

## Il coraggio e l'impegno di sempre

di Gianni LIVERINI

**"Insieme** per Telesse" è il nome che ha contraddistinto, nell'ultima tornata elettorale amministrativa del 2004, la lista civica, che proponeva quale candidato sindaco il sottoscritto.

Il progetto amministrativo, propugnato da quella compagine, il modo di proporsi di tutti i candidati ai cittadini di Telesse, creava entusiasmi e faceva nascere speranze per un modo nuovo di governare la nostra Comunità. Ciò nonostante quella lista non riusciva a prevalere; seppur per una manciata di voti bisognava registrare una sconfitta.

Ma alla sconfitta impietosa data dai numeri (2.008 voti contro i 2.121 della lista antagonista) sentivamo, nel contempo, di aver avuto un consenso forte e convinto, trasparente ed autentico.

Sentivamo di aver costruito qualcosa di importante per essere riusciti a mettere in seria crisi chi, avendo esercitato il potere nella nostra comunità per circa quindici anni e dalla posizione di potere utilizzata per condurre la campagna elettorale, avrebbe dovuto non vincere, ma strappare; non rischiare di perdere, come è accaduto, ma essere acclamato in maniera vasta e diffusa.



## Il PIT filiera termale

*Progetti esecutivi del Comune di Telesse Terme*  
di Gianluca ACETO

**Il Programma** Operativo Regionale (POR Campania) è lo strumento con il quale la Regione ha articolato i fondi europei per gli anni 2000-2006, fondi straordinari destinati alle aree economicamente svantaggiate dell'Unione Europea. Con la sigla PIT (Progetto Integrato Territoriale) si indicano degli interventi "tematici" che investono su un determinato settore, coordinato e armonizzato dalla regia regionale. Com'è risaputo, Telesse Terme è interessata dal PIT Filiera Termale.

Il comune di Telesse Terme ha visto approvati e finanziati quattro progetti, che attualmente sono in fase esecutiva e che dovrebbero portare all'apertura dei cantieri entro il prossimo autunno.

[continua in seconda]

Questo è apparso come il dato politico più originale, più essenziale: sostanzialmente la bocciatura di una antiquata e sorpassata logica di gestire la "cosa pubblica". Altro aspetto che ritengo di notevole importanza è che il consenso avuto dalla lista "Insieme per Telesse" non si è dissolto all'indomani del 14 giugno 2004, con l'evidente significato che il vento nuovo del cambiamento continua miracolosamente a spirare verso principi di vera democrazia, di trasparenza amministrativa, di equità e di un buon governo che amministri le risorse nell'interesse di tutti i cittadini.

Cercheremo di non perdere questa bussola.

Queste sono le vere cose che ci appassiano.

Quelle idealità sono state trasferite nella neo costituita associazione socio-culturale, che non a caso, pertanto, riproduce lo stesso nome della lista "Insieme per Telesse". Cercheremo di far vivere lo spirito e l'entusiasmo di quella indimenticabile ed esaltante campagna elettorale.

Intendiamo con l'associazione promuovere iniziative che riescano a dare risposte vere ad esigenze insopprimibili dello spirito e dell'intelletto dei Cittadini di Telesse. Pertanto riteniamo importante essere presenti nella nostra Comunità con questo giornale, ideato e pensato da diversi mesi, ma che solo oggi, per le inevitabili difficoltà, esce nel suo primo numero.

Nasce con la pretesa di porsi come punto di riferimento e di confronto per tutti.

Il nostro desiderio è quello di informare compiutamente i Cittadini in merito alla vita amministrativa del nostro Comune, di far conoscere ciò che gli attuali amministratori fanno e ciò che fa il gruppo di opposizione.

[continua in seconda]

## IN QUESTO NUMERO

- » Coma profondo per le casse comunali .....pag. 5
- » Tavolini selvaggi .....pag. 6
- » Promemoria ovvero le parole e le cose .....pag. 6
- » La sicurezza dei cittadini  
e del territorio: un obiettivo comune .....pag. 11
- » La stampa come strumento di impegno civile:  
omaggio a Generoso Simeone .....pag. 11
- » Laboratorio teatrale in un "Libero Teatro" .....pag. 12
- » Dizionario filosofico: la tecnica .....pag. 13
- » Ma all'amministrazione  
comunale interessa il lago? .....pag. 14
- » L'intervista: «Possiedo un albergo  
sulle sponde del lago» .....pag. 15
- » La Petite Madeleine .....pag. 15
- » Una bella realtà sportiva .....pag. 16

[Il coraggio e l'impegno di sempre ... *continua dalla prima*]

Vogliamo arricchire canali di comunicazione per evitare che informazioni parziali o informazioni non rese possano alimentare un dibattito sociale sterile e improduttivo, di sicura utilità solo per qualche "furbone".

Questo giornale vuole diventare patrimonio di tutti i Cittadini; non vuole essere pregiudizialmente contro nessuno. Pertanto esso è pronto a ricevere qualsiasi segnalazione, a farsi interprete di qualsiasi disagio, ad essere al fianco dei più deboli e di coloro che in questa Comunità, pur avendone titolo per capacità, intelligenza e cultura,

[Il PIT filiera termale ... *continua dalla prima*]

Si tratta di opere destinate a modificare radicalmente l'assetto urbano del nostro comune, come vedremo di seguito. Altri tre progetti esecutivi non hanno ricevuto il finanziamento, ma potrebbero rientrare in una seconda fase, relativa al cosiddetto bando di premialità.

Accanto a questi sette progetti comunali, il nostro territorio sarà interessato da altri tre interventi, promossi dal consorzio idrotermale, che investiranno il parco termale. Sono previsti: il completamento della piscina olimpionica, la captazione di acque profonde mediante un nuovo pozzo e, infine, un terzo progetto prevede l'adeguamento strutturale delle piscine Pera e Goccioloni e la ricostruzione della antica piscina Santa Lucia.

Per i tre interventi del consorzio idrotermale sono stati approvati da pochi giorni i progetti esecutivi. Di essi parleremo nel prossimo numero. Per ora basti accennare al fatto che la Regione Campania ha sollecitato, lo scorso febbraio, l'affidamento di tali incarichi, minacciando la revoca dei finanziamenti (si veda la dichiarazione di voto in seno al CDA dell'otto febbraio 2005, pag. 5). Infatti i progetti esecutivi dovevano essere presentati il 30 luglio 2004. Giova inoltre notare che la ricostruzione della piscina Santa Lucia era un obbligo contrattuale del gestore, che doveva provvedere a proprie spese. Naturalmente, occorre agire affinché quel mancato investimento sia attivato per interventi equipollenti e per garantire che il gestore privato adempia gli obblighi.

Su questi interventi il gruppo "Insieme per Telesse" ha già avanzato le sue osservazioni in consiglio comunale.

### Lavori di restauro, risanamento e miglioramento del parco "Bagni Vecchi"

Il progetto in questione prevede una spesa complessiva

spesso non hanno voce.

Si è ritenuto inoltre di valorizzarne la funzione informativa destinando le pagine centrali alla raccolta di documenti ufficiali quali delibere, interrogazioni etc. nella sezione denominata "Acta".

Spero veramente che questo giornale possa diventare una voce libera, la voce di tutti, dando un apporto significativo ad una crescita armonica ed equilibrata del nostro territorio e della nostra Comunità.

Buona avventura "Forasacco". Le onde e i venti premiano i marinai ardimentosi.

di **966.000 euro**, finalizzati a recuperare il parco delle antiche terme Jacobelli, che versa in uno stato di evidente degrado. Nella relazione tecnica si legge che «*il recupero sarà attuato secondo i principi della conservazione integrata, che si realizza con l'uso congiunto della tecnica del restauro e la ricerca di funzioni appropriate*». Il ripristino e la fruizione di un luogo importante per la nostra comunità, non soltanto per motivi storici ma anche perché teatro di molteplici manifestazioni estive, «*sarà fatto ponendo particolare attenzione ai valori architettonici e ambientali del sito*». Le reiterate sottolineature circa il rispetto della vocazione ambientale dell'area, concernenti tanto la tipologia degli interventi quanto il rispetto delle essenze arboree ed arbustive autoctone, non fanno venir meno l'esigenza di vigilare attentamente affinché alle parole corrispondano i fatti. L'intervento ci pare condivisibile per restituire ai cittadini il parco nella sua funzionalità, ma occorre che sia salvaguardato il verde e che la qualità dei materiali sia adeguata alla filosofia dell'intervento e al contesto ambientale.

### Lavori di recupero ambientale e riqualificazione urbana dell'area tra le terme di Telesse e le antiche terme Jacobelli

L'intervento prevede una spesa complessiva di **1.245.000 euro** ed interesserà tutta la zona che, lungo via Bagni Vecchi, si estende dalle terme Jacobelli agli stabilimenti balneari. Sarà sistemato e razionalizzato il parcheggio della pineta del Monte Pugliano, mentre un secondo parcheggio sarà costruito sul torrente Seneta, di fronte al parco Jacobelli. Gli incroci che attualmente delimitano l'angusta – ma importante – strada di collegamento saranno messi in sicurezza mediante isole spartitraffico e rotatorie. La sezione stradale sarà allargata e verrà affiancata da marciapiedi.

Occorre riportare alcune delle osservazioni che il nostro gruppo comunale ha già fatto in consiglio. **Primo:** sarà allargata la sezione stradale ma, incredibilmente, non si prevedono aree di sosta lungo di essa. La cosa è tanto più irrazionale se ricordiamo le risposte che il sindaco Capasso diede in consiglio, ponendo l'accento sui due grandi parcheggi – Seneta e Monte Pugliano – che dovrebbero soddisfare le esigenze. La strada, ci fu detto all'epoca, insieme a tutta la zona, sarà investita da un grande sviluppo urbanistico ed economico, poiché si prevede la costruzione di tanti insediamenti abitativi e l'apertura di altrettanti esercizi commerciali. A maggior ragione, secondo noi, è di fondamentale importanza che una strada destinata ad accogliere un ulteriore flusso veicolare sia dotata di zone di stallo, che certamente non

## "IL FORASACCO"

Periodico dell'Associazione Socio-Culturale "INSIEME PER TELESE"

Direttore Responsabile:

Giuseppe ADDABBO

Redazione:

Gianluca ACETO – Anna BISESTI – Guglielmo CAIAZZA

Michele DEL VECCHIO – Fulvio ESPOSITO – Alessandro FALCONIERI

Giovanni LIVERINI – Vittorio PAGLIARULO – Sandro SCACCIANEMICI

Michele SELVAGGIO – Vittorio Emilio TIZZANO

Redazione: Via Roma – 82037 Telesse Terme

Stampa: Media Press s.a.s. – Via Manzoni, 54 – Telesse Terme (BN)

Autorizzazione del Tribunale di Benevento: IN CORSO DI REGISTRAZIONE

DISTRIBUZIONE GRATUITA



Parco delle Terme di Telesse, il Cerro (foto VIVITELESE)

possono essere sostituite da due grandi parcheggi delocalizzati rispetto alla direttrice di traffico. È sin troppo facile prevedere che cosa può diventare una strada a notevole percorrenza priva di parcheggi laterali. **Secondo:** i due grandi parcheggi saranno a pagamento, come si legge nella relazione tecnica e come le dichiarazioni del sindaco sulle strisce blu hanno confermato nelle scorse settimane. In pratica si procede, attraverso il dettato di un libero professionista – esterno all'amministrazione – alla totale privatizzazione della sosta, obiettivo che sarà perseguito grazie ai finanziamenti pubblici. Si tratta di in vero capolavoro giuridico-amministrativo. **Terzo:** visto che si parla di parcheggi in quell'area, ci sembra un po' curioso che l'amministrazione comunale ignori quello interno alla recinzione della Fondazione Maugeri, che un opuscolo della SOES annoverava tra le zone pubbliche. Se quell'area è pubblica va messa a disposizione dei cittadini. **Quarto:** agli atti del consiglio comunale c'è una richiesta di salvaguardia dei due meravigliosi platani antistanti la Fondazione Maugeri. Il nostro timore continua ad essere quello che il progetto di "riqualificazione" comporti il taglio di due alberi che sono parte della storia del nostro comune, e che il silenzio dell'amministrazione sembra aver già condannato a tramutare in legna da camino. Sarebbe un'offesa gravissima alla sensibilità dei cittadini, a cui manifestiamo la nostra paura. **Chiediamo a tutti – ad iniziare dalle associazioni ambientaliste – di mobilitarsi sin d'ora** per scongiurare l'esito nefasto. **Quinto:** sia consentito allo scrivente un'osservazione a *latere*. Il tecnico progettista, nel magnificare l'intervento, si spinge ad affermare che esso genererà «*in maniera automatica nuovi posti di lavoro sia per la gestione dei parcheggi pubblici sia per quelli derivanti dalla nascita di attività terziarie e commerciali*». Ci pare davvero un'affermazione ardita, un'esagerazione su cui nemmeno uno dei padri del liberismo come Von Hayek potrebbe essere d'accordo.

#### Riqualificazione e recupero ambientale dell'area Ovest connessa al parco delle terme e al torrente Grassano

L'intervento prevede una spesa totale di **702.000 euro** e interessa un'area che va dalla parte terminale di via Lagni (area giochi per bambini e punto di informazioni turistiche) fino a via Tanzillo, percorrendo tutto il corso Trieste. Altri interventi saranno effettuati tra l'incrocio dello stesso corso e via Udine, nei pressi della biblioteca comunale.

Il primo tratto di corso Trieste, partendo da via Lagni, sarà allineato al secondo mediante aiuole alberate. È curioso che in questo progetto si valorizzino molto i platani, mentre nell'altro si abbattano quelli esistenti. Vero è che si prevede di spiantare degli alberi dalle sponde del Grassano, ma si promette anche che saranno piantati nelle nuove Aiuole: staremo a vedere. La parte a destra del nuovo viale – quella dei palazzi condominiali e degli uffici – sarà destinata ai parcheggi, attraverso il ridimensionamento delle grandi aiuole oggi esistenti. Analogamente, il tratto di via Isonzo che va da corso Trieste a via Udine sarà dotato di grandi aiuole alberate, e davanti alla biblioteca comunale sarà attrezzata una rotonda. Naturalmente si prevede la risistemazione dell'illuminazione e dei marciapiedi, nonché l'apposizione di panchine sullo stile di quelle storiche che avevano la scritta "Terme di Telesse". Infine è prevista l'armonizzazione dell'incrocio con via Tanzillo, anch'esso oggetto di riqualificazione.

La planimetria ci suggerisce alcune osservazioni. La prima è che nel complesso il progetto, sulla carta, ha una sua razionalità intrinseca. Si tratta di valutare quale saranno gli effetti concreti. La seconda, non secondaria, è che il numero complessivo dei parcheggi diminuirà notevolmente. La cosa è da considerare, poiché già oggi la zona è satura a causa delle numerose attività terziarie e commerciali. In pratica, un intervento potenzialmente efficace potrebbe determinare ulteriori problemi di congestionamento.

L'ultima osservazione prende spunto da quanto leggiamo nella relazione generale: «*Un discorso a parte meritano le fontane. In questo progetto ne sono state previste tre [...] partendo da un unico principio: il rapporto tra Telese Terme e l'acqua [...] Si potrebbe definire Telese Terme la città dell'acqua [...]. Per questo è sembrato naturale, con le fontane, realizzare dei monumenti all'acqua, principale risorsa e motivo di vita del comune di Telese Terme*». Per noi di "Insieme per Telese" è davvero motivo di orgoglio sapere che le nostre idee – quelle che in campagna elettorale erano state dileggiate dagli avversari – abbiano invece fatto tanto presa da divenire tema dominante di un notevole intervento di riqualificazione urbana. "Telese città dell'acqua" è il primo contributo che abbiamo messo a disposizione della comunità, insieme all'intuizione sul ruolo e sulla funzione delle fontane. Basta andare a vedere il programma elettorale agli atti del comune.

### Riqualificazione ambientale e tipologica del percorso storico "stazione-terme"

Il progetto interessa – seppur con notevoli differenze – entrambi i tratti di viale Minieri e avrà una spesa complessiva di **1.250.000 euro**. La relazione descrive così la condizione attuale del viale: «*Il tessuto edilizio non si qualifica, rimanendo omogeneo nelle aree adiacenti, con una consistenza labile, casuale, a mala pena allineato ai bordi dell'asse stradale. Il luogo soffre di una mancanza di identità, né i principali centri della vita civile riescono a costituirsi quali "elementi primari" nei termini in cui si intende individuare nella morfologia urbana le emergenze tipiche della città storica*». Sembrano nostre parole, eppure lo scrivente assicura che il tecnico progettista, beneventano, non è iscritto all'associazione "Insieme per Telese" né ha rapporti con l'opposizione.

Per il tratto stazione-quadrivio si prevede la mera sistemazione dell'arredo urbano, con le parti pedonabili in pietra. Ci fa piacere sottolineare che tra il progetto definitivo e quello esecutivo ci sono stati dei miglioramenti, come l'attenzione ai percorsi d'acqua – ritornano – e alla scelta dei materiali in relazione al contesto ambientale. Si tratta di argomenti che il nostro gruppo aveva avanzato in consiglio comunale e che sono stati evidentemente accolti dal progettista.

L'intervento principale, destinato a cambiare l'assetto

urbano del nostro comune, è previsto nel tratto quadrivio-terme. Ci sarà un unico senso di marcia veicolare, dal quadrivio a via Tanzillo, dove le auto dovranno obbligatoriamente svoltare. Da lì fino all'attuale rotonda sarà un'unica isola pedonale attrezzata. Il lato del viale che va dal municipio a via Nenni sarà allargato fino a quasi 23 metri e riservato ai pedoni, mentre lungo la strada a senso unico saranno ricavati posteggi a spina di pesce.

Sono diversi i rilievi da fare. dal progetto non si capisce bene che fine faranno gli alberi esistenti e se e quanti nuovi alberi saranno piantati: questo non è un elemento secondario. In secondo luogo, davanti all'ingresso del parco termale le autovetture potranno circolare in entrambi i sensi di marcia, cosa che ci fa interrogare sulle condizioni di sicurezza per i pedoni. Ci lascia poi perplessi l'assoluta esclusione dei cittadini dalla discussione di un progetto che – nel bene e nel male – è destinato a cambiare il loro approccio con l'assetto urbano nel suo complesso. A giudicare da profani, poi, ci sembra impresa difficile quella di trasformare il viale con appena 1.250.000 euro, soprattutto se i materiali da utilizzare sono più pregiati e costosi di quelli previsti in una prima fase.

Nel loro complesso, gli interventi descritti cambieranno il volto di Telese. La mancata partecipazione dei cittadini non è un elemento positivo. Ora l'amministrazione comunale deve reperire il 10% dei fondi (e quindi circa 416.000 euro) indispensabili a cofinanziare le opere. Il fatto che l'ente non possa più chiedere prestiti bancari rappresenta un problema notevole, cui speriamo si possa porre rimedio senza eccessivi affanni.



Il Parco delle Terme Iacobelli (foto VIVITELESE)

## QUESTO GIORNALE È UN CANTIERE APERTO ...

... un luogo di discussione, una pagina bianca messa a disposizione dei cittadini.

Crediamo che strumenti come questo siano indispensabili ad una comunità civile.

A Telese non abbiamo né spazi né mezzi. La nostra dovrebbe essere una città di servizi, ma purtroppo:

- manca una sala pubblica dove poter fare dibattiti, presentare libri, suonare, organizzare cineforum, discutere, incontrarsi;
- manca una biblioteca dove poter usufruire di cultura anche se non si hanno i mezzi economici;
- mancano luoghi da mettere a disposizione di associazioni culturali, di volontariato, del terzo settore;
- manca addirittura l'aula consiliare.

Chiediamo, a tutte e tutti, di partecipare alla nostra impresa. Scriveteci, comunicateci le vostre riflessioni, i vostri consigli, le vostre critiche. Proponeteci i vostri articoli, collaborate nei modi e nelle forme che più vi sembrano utili.

e-mail: [ilforasacco@mdpress.it](mailto:ilforasacco@mdpress.it)

## Coma profondo per le casse comunali

di Michele SELVAGGIO

**Consiglio** comunale del 28 maggio 2005: la maggioranza, con il voto contrario dell'opposizione, approva il bilancio di previsione. In quella occasione il gruppo consiliare "Insieme per Telese" ha rilevato che per un eccesso di spese della precedente amministrazione, capeggiata dall'attuale assessore ai lavori pubblici Giuseppe D'Occhio, **oggi il comune di Telese è classificato tra gli enti non virtuosi e quindi non può avvalersi di un sistema premiante** riservato invece agli enti rientranti fra quelli virtuosi. L'attuale amministrazione, in perfetta comunione d'intenti con quella precedente, ha approvato **un bilancio di previsione che non rispetta il patto di stabilità**. Praticamente esso sfiora il limite imposto dalla legge finanziaria, prevedendo una maggiore spesa di 1.318.000 euro.

**Come pensa il sindaco Capasso di tagliare questa somma**, in fase gestionale, per rientrare nei limiti di spesa?

**E come pensa il sindaco di Telese di poter rispettare anche il secondo limite**, e cioè quello dei pagamenti, che nel 2005 non devono superare i 5.276.000 euro?

I dubbi che ci vengono sono forti e fondati, se si pensa che nel 2004 pagamenti in argomento sono stati di oltre 5.700.000 euro, e le attuali esigenze di cassa sono notevolmente aumentate visto che sono state previste anticipazioni presso il tesoriere per 2.500.000 euro, che lasciano chiaramente intendere che vi sono necessità di dover effettuare pagamenti non altrimenti dilazionabili. Il mancato rispetto del patto di stabilità produrrà ulteriori limitazioni con conseguenze negative sulle opportunità di sviluppo del nostro Comune.

I cittadini di Telese dovranno sborsare tra tasse, imposte e balzelli vari, 5.130.000 euro (dieci miliardi di vecchie lire), mentre i soldi provenienti da trasferimenti Statali e Regionali sono di euro 621.000 circa.

Ci limitiamo ad evidenziare le seguenti spese:

- personale circa 1.700.000 euro;
- rimborso di quote per mutui e prestiti 808.326 euro;
- interessi passivi e oneri finanziari 642.353 euro.

Per acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi è prevista una spesa di circa 2.147.000 euro. Quest'ultima cifra si riferisce a spese telefoniche, al consumo dell'acqua ed energia elettrica, alle manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili, alle assicurazioni, all'assistenza e alla consulenza tecnica, legale ed amministrativa, alle indennità di carica e di presenza degli amministratori, all'acquisto di cancelleria e di stampati.

Infine vi è una parte esigua di spese riferite ad obblighi che non producono utilità.

**Il quadro appare desolante**, soprattutto considerando i tanti contenziosi, non iscritti in bilancio, che si profilano all'orizzonte, come quello promosso dall'Italmeco per un credito di 650.000.

La nuova amministrazione, divorata dai vecchi debiti contratti da D'Occhio, non riesce a risollevarsi e si ostina a perseguire, purtroppo, una strada senza orizzonti di sviluppo. Le attività potenzialmente in grado di rilancia-

re lo sviluppo economico di Telese vengono sempre più schiacciate e depotenziate. Infatti le risorse destinate a funzioni prioritarie per una cittadina che si candida ad essere un territorio turistico-termale sono risultate irrisorie e mortificanti: alla cultura ed ai beni culturali sono riservati euro 30.700, al campo turistico euro 54.000, allo sviluppo economico euro 15.000 e ai servizi produttivi euro 600.

E a questo quadro sconcertante si aggiungono altri dettagli non trascurabili: i cittadini pagano un servizio di depurazione per un depuratore che da anni non funziona, le strade sono in completo dissesto, le reti fognarie mai completate e quelle che ci sono cominciano a dare i primi segnali di inefficienza, strutture pubbliche inesistenti (finanche l'aula del consiglio comunale è di raro squallore) e da ultimo una pista ciclabile recentemente inaugurata è stata inondata dalle acque del torrente Grassano.

**Il primo atto di vera responsabilità che il sindaco e gli assessori, come peraltro da loro promesso in campagna elettorale, potrebbe essere quello di rinunciare, in una fase così delicata, alle loro sostanziose indennità.**

Tuttavia, seppure sollecitati più volte, i suddetti amministratori non si mostrano affatto disponibili a prendere tale decisione.

Evidentemente ancora non si sono resi conto che le casse del Comune di Telese versano in uno stato di coma profondo, nonostante tutti gli sforzi fatti per rastrellare altri soldi con l'aumento dell'ICI per i terreni agricoli, per i suoli edificabili e con una annunciata, quanto improbabile, serrata lotta all'evasione fiscale.



### IL COMMENTO:

Palmiro Cangini Assessore alle attività varie ed eventuali del Comune di Roncofritto, a proposito di questo Bilancio: «Le problematiche sono svariate e bisogna fare basta di dare una botta alla botte e una botta alla moglie ubriaca».

## Tavolini selvaggi

Luciano MELONI

(Presidente del Circolo Culturale Anziani di Telesse Terme)

**Con** l'arrivo della stagione estiva, torna puntualmente a verificarsi il fenomeno "Tavolino selvaggio": l'invasione, oltre gli spazi consentiti, di tavolini e sedie di bar e ristoranti sui marciapiedi. Sarebbe facile constatare, nel controllare le licenze di occupazione suolo, che a volte invece di sei tavolini ve ne sono dieci, con un numero di sedie incontrollato, che oltretutto vengono disposte nel modo più disordinato, e che invece di 4 mq. ne sono stati occupati almeno il doppio.

È bene precisare che spesso sono i clienti stessi degli esercizi che si allargano oltre il dovuto, ma a questo punto è anche compito dei gestori degli esercizi commerciali controllare la regolarità del posizionamento di tavoli e sedie.

Il disagio che provoca tale malcostume è facilmente constatabile, perché spesso e volentieri si è costretti a oltrepassare il "valico" scendendo dal marciapiedi; a volte succede che genitori con la carrozzina debbano utilizzare la sede stradale per il passaggio, con tutti i pericoli che ne derivano per il concomitante transito delle auto.

L'Associazione Anziani rivolge pertanto un appello all'Amministrazione comunale, affinché vengano disposti maggiori e più puntuali controlli da parte dei vigili urbani, che nel caso in questione dovrebbero operare con la stessa solerzia, tempestività e immediatezza adottate nel controllare la sosta degli autoveicoli negli spazi a pagamento.



### promemoria

ovvero le parole e le cose

✓ da Il Mattino del 21 luglio 2005:

*«Conclusa con successo l'operazione "Grande fratello" (...) Colpo alla camorra, sgominati due clan (...) Lunghe indagini dei carabinieri e direzione distrettuale antimafia (...) La gang spadroneggiava in Valle Telesina e nel Napoletano (...) Ordinati trentuno arresti (di cui quattro a carico di cittadini Telesini n.d.r.) (...) I gruppi avevano stretti contatti operativi con altre famiglie malavitose della regione».*

Rispondendo ad una interrogazione presentata dal gruppo Insieme per Telesse, il Sindaco Capasso affermava il **20 ottobre 2004** (prot. N. 13353): *«Il sottoscritto ha partecipato in data 12/10/2004, presso la Prefettura di Benevento, alla riunione del Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica, presieduto dal Prefetto dott. Mario D'Ambrosi. Nel corso dei colloqui si è avuta la conferma che non si riscontrano a Telesse Terme fatti tali da ipotizzare infiltrazioni camorristiche».*

NO COMMENT!

✓ Nel consiglio comunale del 28 dicembre 2004 avevamo chiesto se gli assessori rispettavano l'impegno assunto in campagna elettorale, riguardante la rinuncia al 50% dell'indennità.

Il sindaco e l'assessore Fuschini risposero di rinunciare soltanto al 30%, tutti gli altri si limitarono ad abbassare lo sguardo, ben sapendo di essere stati colti in fallo.

Poi noi siamo andati a guardare le carte, e abbiamo appurato che, mentre il sindaco Capasso tuttora rinuncia a quella parte dell'indennità, cosa di cui gli diamo atto, **l'assessore Fuschini la percepisce interamente** (circa 1.260 euro mensili) **dal gennaio del 2005**, come egli stesso precisa in una missiva indirizzata al consigliere Liverini. Per cui, pochi giorni dopo aver ribadito l'impegno, l'assessore l'ha disatteso.

La domanda sorge spontanea: come possono fidarsi, i cittadini, di amministratori che – deliberatamente e scientemente – fanno

promesse elettorali che sanno di non mantenere?

Non dovrebbe esserci una buona norma, valida per tutti e da tutti resa efficace, un vincolo politico e morale che impone di rispettare gli impegni presi pubblicamente?

Sono le domande che abbiamo posto nei successivi consigli comunali. Stiamo aspettando la risposta.

E intanto le casse dell'ente piangono ...

✓ Il 15 febbraio 2005 fu firmato un protocollo d'intesa tra comune, regione Campania, IACP di Benevento, per interventi alle case popolari. L'accordo prevedeva lo stanziamento di 500.000 euro da parte della regione e 250.000 euro ciascuno da parte di comune e IACP. L'assessore Di Lello, firmatario per conto della regione, **esortava il comune a presentare i progetti esecutivi degli interventi entro 60 giorni.**

Non avendo soldi, però, **l'amministrazione ha pensato di fare – peraltro in netto ritardo rispetto a quanto dovuto – dei progetti "al ribasso", al fine di risparmiare la somma dovuta dal comune.**

Avendo manifestato forti dubbi nel consiglio comunale del 17 giugno, l'assessore Grimaldi ci ha obiettato che la procedura è assolutamente regolare e che presto inizieranno i lavori. Stiamo verificando.

✓ Il progetto riguardante il collegamento tra i bagni vecchi e le terme, inserito nel PIT filiera termale (di cui si parla in un altro articolo) prevede anche l'allargamento della strada.

Nel consiglio comunale del 28 maggio abbiamo già chiesto di salvaguardare la sorte dei due maestosi platani che ancora rimangono davanti alla fondazione Maugeri. Non ci hanno risposto, ma il sindaco e gli assessori sembravano molto imbarazzati. Bisogna salvare i platani.

## INTERROGAZIONE AL SINDACO Gruppo Consiliare "Insieme per Telese"

**Oggetto Depuratore Comunale e centrale fotovoltaica. Interrogazione a risposta scritta.**

I sottoscritti Consiglieri Comunali

### PREMESSO CHE

- con avviso in data 23/12/1999 prot. 12365, il Sindaco del Comune di Telese Terme indisse una gara per la realizzazione, con il concorso di capitali privati, di una centrale fotovoltaica da 1 Mw; p;
- all'avviso di gara rispose una sola società, la Teletron s.r.l. con sede in Casandrino (NA) via Napoli n. 116, che in data 24/01/2000 (prot. 696) presentò il progetto per la realizzazione di: 1 impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 1.000 Kw, per un investimento totale di Lire 14.300.000.000;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 32 del 10/02/2000, il Comune di Telese Terme, approvava il progetto preliminare dei lavori di costruzione di una centrale fotovoltaica redatto dall' Ing. Franco Pacelli, dell'importo complessivo di Lire 991.489.200, più le spese di progettazione;
- che con delibera di Consiglio Comunale del 2/10/2000 veniva approvato, con i voti contrari della minoranza, lo schema di convenzione tra il Comune di Telese Terme e la Teletron s.r.l. rappresentata dal Sig. Giulio Silvestre, legale rappresentante della società Teletron s.r.l. con sede in Casandrino alla via Napoli n. 116 C.F. 01559090616 – P. IVA 01237171218;
- con il comunicato stampa n. 13 del 3/3/2001, riportato anche dagli organi di stampa (vedi articolo del Sannio quotidiano del 4/3/2001) l'allora Sindaco Giuseppe D'Occhio dichiarava che la centrale fotovoltaica doveva fornire energia e quindi, a rendere autonomo l'adiacente impianto di depurazione;

### AGGIUNTO CHE

- il depuratore comunale non ha mai funzionato realmente, al punto che la precedente Amministrazione, capeggiata dall'attuale Assessore D'Occhio, ne ha affidato il ripristino e la gestione alla società privata GESESA SPA;
- già dal febbraio del 1996 l'Amministrazione di Telese Terme aveva affidato il servizio di manutenzione e conduzione del depuratore alla società ECOSANNIO SRL di Cerreto Sannita, contratto successivamente prorogato;
- nel Consiglio Comunale del 27 luglio 2004 il Sindaco ha confermato che il depuratore non è in funzione, nonostante i cittadini di Telese Terme paghino il servizio di depurazione;

### tutto ciò premesso, si chiede al Sindaco del comune di Telese Terme:

- se la centrale fotovoltaica, in questi 4 anni, abbia mai fornito all'impianto di depurazione l'energia per la quale era stata costruita;
- nel caso di risposta negativa, si chiedono i motivi che impediscono ancora oggi il funzionamento della centrale in oggetto;
- quanto è costata la centrale fotovoltaica;
- come si pensa oggi, a distanza di 4 anni, di smaltire: i moduli fotovoltaici, i sistemi di supporto moduli, i vari quadri e centraline, che rappresentano una tecnologia ormai obsoleta;
- quanto sia costato negli anni l'affidamento del servizio di conduzione e manutenzione del depuratore alla ECOSANNIO SRL di Cerreto Sannita;
- se l'Amministrazione Comunale intende rivalersi sulla ECOSANNIO SRL, alla quale sono stati corrisposti più di 100.000 euro;
- quanto costa attualmente al Comune di Telese Terme l'affidamento dell'impianto di depurazione alla GESESA SPA;
- quali sono i tempi previsti dalla GESESA SPA per la messa in funzione del depuratore comunale e l'attivazione del servizio di depurazione;
- quali iniziative l'Amministrazione Comunale intende adottare per riattivare l'impianto di depurazione non funzionante e quali somme prevede di investire.

Telese Terme, 12 maggio 2005

## LA RISPOSTA

Prot. N. 7734 – Li, 13 GIU 2005

**OGGETTO: Depuratore comunale e centrale fotovoltaica. Interrogazione a risposta scritta.**

In riferimento alla Vostra interrogazione acquisita al protocollo di questo Comune al n. 6122 del 12 maggio 2005, sulla base degli atti consultati si comunica quanto segue.

### Centrale fotovoltaica ubicata in contrada San Biase

- Con deliberazione della G.C. n. 179 del 12/06/01 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori per la realizzazione e temporanea gestione di una centrale fotovoltaica per la produzione di energia elettrica, dell'importo complessivo di Euro 710.905,40 di cui Euro 568.102,59 per importi lavori a base d'asta e per oneri per sicurezza.
- Con contratto rep. n. 19 del 23/11/2001 il Comune di Telese Terme cedeva in appalto alla ditta Teletron s.r.l. con sede in Ca-

sandrino, a seguito di regolare gara di appalto per l'importo netto di Euro 568.102,59, l'esecuzione dei lavori di realizzazione e temporanea gestione della centrale fotovoltaica;

- Al pagamento della spesa si prevedeva di far fronte: per Euro 509.019,92 con contributo della Regione Campania, per Euro 127.254,98 con mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti e per la restante somma di Euro 74.630,50 mediante anticipazione della ditta appaltatrice, recuperata con periodo di gestione, da parte della ditta stessa, della durata di sette anni, stabilita in sede di gara;
- La centrale fotovoltaica di potenza di 60 kWp, è stata completata in data 01.02.2002, regolarmente collaudata in data 22.04.2002 ed è ad oggi funzionante.
- La tecnologia utilizzata è ritenuta dal progettista all'avanguardia. Essa è costituita da moduli fotovoltaici marca Eurosolare e da inverter marca Elettronica Santerno.
- Sino alla scadenza del contratto le somme derivanti dall'immissione nella rete dell'energia prodotta dalla centrale, sono incassate direttamente dalla ditta appaltatrice al fine di recuperare, nel periodo di gestione, il capitale privato investito dalla stessa per la costruzione dell'opera.

## **Impianto di depurazione**

- Il contratto stipulato in data 30/12/2002 rep. N. 16452 con la società GESESA s.r.l. in merito alla gestione del Servizio idrico integrato non ha costi per le casse comunali;
- Con contratto rep. n. 11 del 26.05.2005 il Comune di Telese Terme ha affidato alla GESESA spa l'esecuzione dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione comunale - parte impiantistica -. È imminente la consegna dei lavori da parte della D.L.
- Dal mese di dicembre 2004 GESESA ha avviato, a titolo non oneroso per il comune, la predisposizione di un progetto complessivo di studio del sistema fognario e depurativo che ha l'obiettivo di verificare la reale consistenza del patrimonio fognario comunale e di valutarne lo stato funzionale, strutturale e idraulico. Tale studio che consiste di rilievi fisici delle infrastrutture, analisi e misure delle acque di scarico nonché nella predisposizione del modello idraulico della rete fognaria sarà completato nel mese di giugno 2005. Lo stato di avanzamento attuale del progetto risulta è il seguente:
  - *Rilievo e predisposizione della planimetria della rete fognaria comunale (in scala 1: 2000) per circa 10 Km di rete nera e 6 km di rete bianca (pluviale).*
  - *Rilievo di dettaglio della consistenza fisica dei 486 pozzetti di ispezione esistenti sulla rete nera e bianca.*
  - *Rilievo dei bacini drenanti in cui è suddivisa la rete fognaria di Telese con i relativi punti di scarico al torrente o verso il depuratore, completo di misure di portata e qualità dei singoli scarichi.*
  - *Rilievo delle zone attualmente prive di fognatura comunale con definizione delle soluzioni tecniche atte a risolvere il problema degli scarichi fognari attualmente gestiti con autospurghi.*
  - *Rilievo fisico con videoispezioni di tutte le aree di crisi funzionale e strutturale della rete fognaria esistente.*

Rimangono da eseguire:

- *la modellazione dei flussi idrici;*
- *la verifica dei carichi idraulici e biologici affluenti al depuratore esistente.*

Con l'ausilio dei dati acquisiti e delle analisi effettuate saranno predisposti:

- *un piano generale (tecnico, economico e temporale) delle fognature e del sistema di depurazione con la definizione delle azioni e degli interventi (strutturali e non strutturali) da porre in essere;*
- *un programma delle opere da realizzare;*
- *i progetti preliminari delle opere da porre in essere.*

In merito al servizio di conduzione e manutenzione del depuratore alla ditta Ecosannio s.r.l. si specifica che con contratto n. 22 di Rep. in data 3.12.1996 veniva affidato alla ditta Ecosannio s.r.l. con sede in Cerreto Sannita al Vico Antico n. 4 il servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione per la durata di 3 anni per l'importo complessivo di € 48.651,78 di cui € 8.599,00 una tantum per la revisione generale dell'impianto, ed € 40.052,78 per la conduzione e manutenzione dell'impianto medesimo.

Successivamente con contratto n. 4 di Rep. in data 04.02.2000, il servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione precedentemente affidato alla ditta Ecosannio s.r.l. veniva prorogato per ulteriori 3 anni a fronte di un corrispettivo complessivo (a seguito di miglioramento del 5% sull'importo del contratto 22/1996) di € 38.050,14.

Dalle informazioni acquisite presso gli uffici la ditta appaltatrice ha espletato il servizio di manutenzione per la durata di 6 anni a fronte di compenso complessivo di € 78.102,92, durante il quale, risultano periodicamente verificati i dati chimici a monte e a valle del depuratore stesso.

IL SINDACO (Dr. Gennaro CAPASSO)

## **INTERROGAZIONE AL SINDACO** **Gruppo Consiliare "Insieme per Telese"**

**Oggetto: Inquinamento elettromagnetico. Interrogazione a risposta scritta.**

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

### **PREMESSO CHE**

- L'Assessore ai Lavori Pubblici e già Sindaco di Telese, Giuseppe D'Occhio, in qualità di amministratore unico della "Capasso & Romano

- SPA", ha fatto apporre sull'immobile dell'ex mulino diverse antenne (da due a quattro) per la diffusione di segnali telefonici (o simili);
- Questa operazione sta destando preoccupazione nei cittadini, non solo quelli che risiedono nella zona, anche perché le antenne sono state occultate alla vista mediante l'apposizione di strutture che in lontananza ricordano la forma di comignoli;
  - Sul territorio comunale insistono molti altri impianti potenzialmente dannosi per la salute umana, come la centrale elettrica dell'ENEL, a cui non a caso una sentenza della Magistratura ha da tempo imposto la delocalizzazione, e come i numerosi cavi dell'alta tensione che talvolta sono a pochi metri dalle civili abitazioni;

#### CONSIDERATO CHE

- L'installazione di tali ripetitori è possibile solo se non vengono superati i parametri previsti dalle normative vigenti;
- Il nostro Comune rischia di subire la proliferazione selvaggia di antenne e ripetitori dannosi alla salute umana, agevolata dal lucro facile che i proprietari dei siti di installazione ricevono dall'affitto degli stessi;
- Molti Comuni hanno adottato da anni dei regolamenti che disciplinano la materia, e che delineano i criteri ai quali le società private e i proprietari dei siti devono attenersi per potere installare le antenne;

#### INTERROGANO

la S.V. per sapere se:

- Le antenne installate nell'area dell'ex mulino "Capasso & Romano" risultano autorizzate dal Comune di Telese Terme;
- Sono stati effettuati i rilievi del caso, per verificare e certificare che l'entità delle emissioni elettromagnetiche non sia superiore ai valori previsti dalle leggi vigenti e non costituisca un pericolo per la salute di tutti i cittadini;
- L'Amministrazione Comunale è a conoscenza dell'obbligo di delocalizzare la centrale ENEL, e che cosa essa sta facendo per realizzare l'obiettivo;
- L'Amministrazione Comunale intende adottare un regolamento idoneo a garantire la cittadinanza dall'installazione selvaggia delle antenne, regolamento la cui bozza si propone unitamente alla presente interrogazione e allo schema di delibera consiliare.

Telese Terme, 12 maggio 2005

#### LA RISPOSTA

Prot. N. 7754 – Li 13 GIU 2005

#### **OGGETTO: Inquinamento elettromagnetico. Interrogazione a risposta scritta.**

Con riferimento alla interrogazione a risposta scritta, prot. 6120 del 12 Maggio u.s., avente ad oggetto "Inquinamento elettromagnetico", si rappresenta quanto segue:

- In merito al **1° punto**, il Responsabile dell'Area Tecnica, con nota prot. 1248 del 19.05.2005, ha comunicato che «le antenne installate nell'area dell'ex Mulino "Capasso & Romano" sono state autorizzate con provvedimenti nr. 7358 del 03.06.2004 e nr. 3896 del 24.03.2005». Nel primo caso, trattasi di rilascio di autorizzazione per i lavori di installazione di un impianto tecnologico di radio-telecomunicazioni per telefonia cellulare sistema GSM/UMTS; nel secondo caso trattasi di autorizzazione per i lavori di installazione di una stazione radio base.
- In merito al **2° punto**, lo stesso Responsabile ha comunicato che, su entrambe le autorizzazioni, si è espresso – a richiesta dei richiedenti e con parere favorevole – il Centro Regionale Inquinamento Atmosferico dell'ARPAC, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, con pareri prot. 3217 dell'11.06.2004 e del 28.04.2005, acquisiti al protocollo dell'Ente rispettivamente in data 16.06.2004 prot. 7967 e 29.04.2005 prot. 5480.
- In merito al **3° punto**, si rappresenta che il Comune, a seguito del diniego del Responsabile dell'UTC alla richiesta di autorizzazione ad effettuare lavori di manutenzione, è stato impegnato nel contenzioso amministrativo promosso dall'Enel, il cui procedimento si è concluso a favore della stessa Società. Il presupposto su cui si basava il diniego all'autorizzazione ad effettuare lavori di manutenzione, sentenza di 1° grado a favore di un privato cittadino di Telese Terme nell'azione civile promossa contro l'Enel, non fu ritenuto valido dal TAR Campania, tenuto conto di una ordinanza di sospensione della sentenza di 1° grado emessa nell'ambito del procedimento di appello, in atto (Sentenza TAR Campania 2154/2003).
- In merito al **4° punto**, all'esito di un primo approfondimento posto in essere si è appurato che la recente dottrina e la giurisprudenza, in presenza di una accesa conflittualità tra i gestori dei servizi di telefonia ed i Comuni, si sono orientati in maniera molto prudente ma univoca, in considerazione degli effetti della entrata in vigore del D.Lgs. 04.09.2002, nr. 198 (c.d. decreto Gasparri) che ha reso oltremodo difficoltosa la gestione del problema dell'inquinamento elettromagnetico da parte dei Comuni. In effetti, il comma 2 dell'art. 3 del citato Decreto prevede che le infrastrutture per telecomunicazioni, ad esclusione delle torri e dei tralicci relativi alle reti di televisione digitale terrestri, sono compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica e sono realizzabili in ogni parte del territorio comunale, anche in deroga agli strumenti urbanistici ed ogni altra disposizione di legge o di regolamento. È fin troppo evidente, pertanto, che tale disposizione normativa, al di là di ogni altra considerazione di merito sull'argomento, costituisce una deroga all'art. 8 della legge 36/2001 e, di fatto, la abroga nella parte in cui demandava ai Comuni il potere di adottare regolamenti per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici (art. 8, comma 6). Conseguentemente, la stessa giurisprudenza amministrativa territoriale della Campania si è espressa pressoché univocamente a favore delle Società richiedenti la installazione di ponti radio base in merito ai ricorsi presentati contro i comuni che, in alcuni casi, non davano alcun riscontro alle istanze di autorizzazione (comune di Pozzuoli, Cercola) e, in altri casi, adottavano provvedimenti di diniego delle autorizzazioni o provvedimenti di annullamento o sospensione di autorizzazioni rilasciate (comune di Afragola).

In base dell'orientamento giurisprudenziale richiamato (v. anche Consiglio di Stato nr. 3095/2002), non sembra che allo stato attuale con il regolamento comunale possono essere introdotti limiti di esposizione diversi da quelli già dettati dalla normativa statale, residuando per l'Ente le sole funzioni di verifica del rispetto da parte dell'impianto dei limiti vigenti, funzione che viene esercitata avvalendosi delle A.R.P.A. e, successivamente alla attivazione dell'impianto, funzioni di vigilanza e di controllo.

In ogni caso, essendo l'adozione di Regolamenti, ai sensi dell'art. 42 T.U.E.L. e dell'art. 8 dello Statuto, materia riservata esclusivamente al Consiglio Comunale, questo Ufficio provvederà a trasmettere al Presidente del Consiglio Comunale la bozza ed i contenuti proposti per ogni ulteriore valutazione.

IL SINDACO (Dr. Gennaro Capasso)

## INTERROGAZIONE AL SINDACO Gruppo Consiliare "Insieme per Telese"

**Oggetto: Liceo Scientifico Statale di Telese Terme. Interrogazione a risposta scritta.**

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

### PREMESSO CHE

– Da alcuni mesi circola la voce incontrollata secondo cui il Liceo Scientifico Statale di Telese Terme dovrebbe essere trasferito in altro Comune;

### SOTTOLINEATO CHE

– qualora queste voci fossero fondate si tratterebbe di un colpo gravissimo inferto al tessuto sociale e culturale del nostro Comune, al cui nome lo storico e rinomato liceo è stato da sempre associato;

### INTERROGANO

la S.V. per sapere se il pericolo paventato è reale, e in tal caso si chiede di conoscere quali iniziative il Sindaco e la Giunta Comunale intendano assumere per evitare che il rischio si concretizzi.

Si coglie l'occasione per assicurare sin da ora ogni contributo utile a garantire la permanenza del Liceo Scientifico nel nostro Comune, e ci dichiariamo pronti a lavorare congiuntamente per trovare le soluzioni migliori per venire incontro alle esigenze logistiche di una realtà in costante crescita, alla quale vanno riservate attenzione e dedizione particolari.

Telese Terme, 12 maggio 2005

## LA RISPOSTA

Prot. N. 7762 – Lì, 13 GIU 2005

**OGGETTO: Liceo Scientifico Statale di Telese Terme. Interrogazione a risposta scritta.**

Con riferimento alla interrogazione a risposta scritta, prot. 6121 del 12 Maggio u.s., si rappresenta che, agli atti dell'Amministrazione Comunale, non risulta alcuna iniziativa dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, tendente a trasferire il Liceo Scientifico Statale di Telese Terme in altra località.

Si fa presente, tuttavia, che è all'attenzione dell'Amministrazione Comunale il problema riguardante la situazione logistica ed immobiliare complessiva riguardante le Scuole superiori istituite nel territorio comunale.

Com'è noto, difatti, l'ampliamento dell'offerta formativa e l'incremento complessivo della popolazione scolastica per effetto delle positive dinamiche demografiche di Telese Terme hanno determinato la necessità urgente ed indifferibile della individuazione di nuovi, più ampi e più adeguati spazi ed edifici all'uopo destinati.

L'Amministrazione Provinciale di Benevento, istituzionalmente titolare di tali funzioni per le scuole superiori, come confermato nell'ultimo e recente incontro sull'argomento tra il sottoscritto ed il Presidente, on. Carmine Nardone, ha programmato azioni volte a realizzare e/o acquisire un immobile sul territorio comunale di Telese Terme, da destinare alla localizzazione del complesso della offerta formativa secondaria superiore già istituita.

L'Amministrazione Comunale ha confermato la propria volontà e disponibilità a contribuire alla risoluzione di tale importante problema, in modo da evitare il diffondersi di voci incontrollate e continue sul trasferimento da Telese del Liceo Scientifico Statale, scelta quest'ultima che entrerebbe in contrasto con l'interesse non solo della nostra Comunità ma anche con quello di tutto il bacino di utenza dei comuni circostanti che ha, proprio in Telese Terme, un punto di riferimento.

Nella stessa sede, l'Amministrazione Comunale ha rappresentato gli enormi sforzi, anche economici, in atto, ove si consideri che la Casa Albergo per Anziani, di proprietà comunale, ospita, provvisoriamente, l'Istituto Professionale.

L'Amministrazione Comunale, perciò, anche in questo caso, non intende porre in essere atteggiamenti e/o rivendicazioni di tipo campanilistico, ritenendo che la localizzazione a Telese Terme dei servizi pubblici, delle scuole e delle istituzioni decentrate della Pubblica Amministrazione risponda pienamente alla logica della ragionevolezza, della efficienza, della razionalità e della economicità dei servizi, offrendo un contributo decisivo alle Comunità locali, sempre più disorientate dalle irrazionali ed incomprensibili localizzazioni e pianificazione di servizi essenziali sul territorio operate nel passato e che si estrinsecano nella istituzione del 118 a Casano Mutri, della sede distaccata del Tribunale a Guardia Sanframondi, dello stesso presidio Ospedaliero a Cerreto Sannita.

IL SINDACO (Dr. Gennaro Capasso)

## La sicurezza dei cittadini e del territorio: un obiettivo comune

a cura del Gruppo Consiliare "Insieme per Telese"

**All'alba** di mercoledì 20 luglio 2005, su mandato della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, le forze dell'ordine hanno eseguito 31 ordini di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone accusate di vari reati, tra cui quello di associazione a delinquere di stampo camorristico. Il blitz ha interessato soprattutto la Valle Telesina. Sono stati arrestati anche quattro uomini di Telese Terme.

Il fatto è molto preoccupante. Viene alla luce il radicamento di una criminalità organizzata ed estremamente pericolosa, che, per la sua pervasività, riesce a condizionare settori rilevanti della vita economica e non solo. La gravità delle cose impone una seria riflessione e, soprattutto, chiama tutti noi a tenere alta la guardia.

La nostra preoccupazione non è dell'ultima ora, ma risale all'agosto del 2004, quando venimmo a conoscenza di un articolo pubblicato dal *Corriere di Caserta*, in cui si evidenziava la penetrazione del clan dei Casalesi proprio a Telese Terme. L'autore del pezzo si limitava a riportare le risultanze di inchieste giudiziarie.

Nel consiglio comunale del 30 settembre 2004 la maggioranza pensò bene di risolvere il problema querelando il giornalista, reo di aver infamato l'onorabilità dei telesini. Il nostro gruppo, invece, propose di impegnarsi a verificare

la fondatezza delle notizie e di attuare una serie di iniziative volte alla promozione della sicurezza e della legalità. Sollecitammo azioni concrete e condivise che potessero evitare l'escalation criminale. Tra le altre cose, proponemmo «la costituzione di un osservatorio permanente sui fenomeni criminosi che accadono nella nostra cittadina, costituito da persone, anche esterne, aventi capacità e competenze; una commissione di indagine sull'attività amministrativa degli ultimi dieci anni, con particolare riferimento a tutte le opere di edilizia pubblica e privata, affinché si possa far luce sulle paventate infiltrazioni camorristiche; l'istituzione della giornata della legalità».

**Le nostre concrete proposte, anche in quella circostanza così importante, furono respinte. Anzi, qualche giorno dopo, l'assessore D'Occhio dichiarò ai giornali che le cose da noi dette erano – testualmente – «cavolate».**

Alla luce dei fatti, possiamo affermare che il fenomeno fu all'epoca sottovalutato dalla maggioranza e dalla giunta, mentre le nostre proposte manifestano, oggi, tutta la forza e l'attualità che avevano sempre avuto.

E oggi, cosa intende fare l'amministrazione attiva? Vuole continuare ad ignorare i fatti o vuole comprendere, al contrario, la necessità di una discontinuità e

### LA STAMPA COME STRUMENTO DI IMPEGNO CIVILE: OMAGGIO A GENEROSO SIMEONE

di Alessandro FALCONIERI

*«Sarai obiettivo quando comincerai col premettere di essere fazioso ...».*

Il concetto, più o meno testuale, è di Gaspare Barbiellini Amidei, un nome non una sigla del giornalismo italiano! Erano i tempi in cui la stampa, anche quando non condivisa (io, ad esempio, sono stato un "critico" fruitore di elzeviri di Fortebraccio, un consumatore con proprie idee di "Vie Nuove-Giorni"), ti aiutava a farti un'opinione o a rafforzare la tua, ti serviva a confrontare le tue idee in un cimento che comunque richiedeva il ricorso costante al vocabolario. E tu, bene o male, crescevi!

Con queste intuizioni coltivavo la segreta speranza che chi, in ambiti più ristretti, avrebbe impattato una penna con un foglio sarebbe stato attento ad informare ... almeno informato!

Speranza durata certezza solo quasi un decennio, a cavallo tra gli anni Ottanta e i Novanta, grazie al geniccio di Generoso Simeone che, con le Sue inchieste attente all'evoluzione del territorio, non disdegnava sovente di «far dispiacere amici». Ma Generoso era Uomo libero, cronista con registratore non passatore di interviste velinate.

Ho provato in questi giorni ad immaginare il pezzo che avrebbe consegnato al proto di "Segnali" sugli eventi che a Telese hanno prodotto l'esecuzione di "democratico sfratto per finita locazione" nei confronti di due famiglie

colpevoli di non appartenere a ... Cosa Loro! Mentre nella mente mi rimbombano resoconti che parlano di «liti tra condomini» o adombrano interrogativi sul «riferimento che conterrebbe la relazione (del Sindaco) all'atteggiamento usato ... in particolare dal suo leader, Gianni Liverini» che «potrebbe essere stato giudicato non proprio politico ...», credo di poter immaginare il taglio determinato che Generoso avrebbe usato per far riflettere su circostanze che non possono ascrivere a banali, quanto tragiche a volte, dispute tra vicini di casa. Avrebbe spiegato che taluni atteggiamenti incombono su Telese come naturale conseguenza di una metodica gestionale improntata alla filosofia di consentire tutto a tutti. Ci avrebbe ricordato, con dovizia di riferimenti (basterebbe rispolverare gli speciali di *Segnali* su Telese), il ventennale dissennato uso di un territorio a cui è stata espropriata con impunità sicumera una vocazione che di certo non lo avrebbe voluto terra di conquista. Avrebbe certamente annotato l'assenza, per difetto di invito, di rappresentanti della cosiddetta minoranza alla riunione del comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza. Sicuramente avrebbe avuto rispetto di un uomo che ha fatto della legalità sistema di vita, mettendo a disposizione della sua comunità patrimonio di affetti e competenze!

Avrebbe con arguzia commentato questa iniziativa editoriale: *il forasacco non è gramigna!*

►►assumere le nostre proposte? Intanto, ci piacerebbe sapere dal sindaco Capasso qual è l'esito della querela, visto che da allora il consiglio non ha saputo più nulla. Intanto nel nostro comune si sono verificati altri fatti criminali, da non sottovalutare. Anzi, essi si inseriscono a pieno titolo in uno dei filoni di indagine dell'inchiesta che ha portato al maxi blitz. Ci riferiamo a violenze e intimidazioni subite nell'ultimo anno da tre famiglie (non due, come si riteneva in un primo momento) residenti negli alloggi IACP di via Vomero, e che sono culminate in due aggressioni violente perpetrate giovedì 14 e sabato 16 luglio (fatti esposti nel comunicato stampa del Gruppo Consiliare, diffuso lunedì 18 luglio). Mentre andiamo in stampa, due famiglie hanno già lasciato l'alloggio e la terza sta per farlo.

**Anche in questo caso, la nostra richiesta di convocare un consiglio comunale aperto rimane in tutta la sua forza e validità.** Purtroppo, abbiamo la sensazione che la maggioranza non voglia prendere coscienza della gravità di fatti che invece sono molto sentiti da tutta la cittadinanza, che chiede serie garanzie di rispetto della legalità anche da parte di quei nuclei familiari che da tempo si rendevano protagonisti di atteggiamenti arroganti e irrispettosi delle leggi.

Il nostro gruppo consiliare ha chiesto ufficialmente:

- «di porre in essere tutti gli accertamenti necessari a verificare la regolarità dell'assegnazione degli alloggi ai nuclei familiari del plesso IACP di via Vomero;
- di verificare se tali nuclei familiari pagano regolarmente imposte e tributi comunali;
- di verificare e quantificare i sussidi sociali e di sostegno

economico di cui godono gli stessi nuclei familiari;

- di predisporre urgentemente la verifica della veridicità delle dichiarazioni presentate dagli stessi nuclei familiari al fine del godimento dei sussidi sociali. Si chiede di attivare tutte le procedure necessarie a **verificare l'effettivo patrimonio dei beneficiari, in modo particolare il possesso di autovetture e i depositi bancari e postali**, poiché potrebbe verificarsi che questi elementi non vengano dichiarati all'atto della compilazione del certificato ISEE, sulla cui base si valuta il diritto di accedere alle varie misure di sostegno. Si ricorda che questi provvedimenti sono previsti anche dal regolamento sul Reddito di Cittadinanza adottato nel Consiglio Comunale del 17 giugno u.s.».

È nostra ferma opinione che occorra rinunciare ad ogni ambiguità nei confronti di chi usa la violenza. Il problema era da tempo conosciuto, almeno da quando, tre giorni prima delle elezioni amministrative dello scorso anno, su vibrante sollecitazione degli inquilini di un plesso IACP confinante con quello in cui si sono verificate le aggressioni, l'allora sindaco D'Occhio si affrettò ad erigere un muro di sbarramento che preservasse quegli elettori dai continui atti vandalici e provocatori.

I riflettori sui fatti sin qui evidenziati non devono essere spenti: solo così sarà possibile evitare che una criminalità in chiara espansione possa mettere le mani sulla nostra comunità in maniera irreparabile. È un dovere che spetta a tutti noi, e che possiamo compiere anche attraverso una manifestazione democratica per la legalità e contro la violenza, da tenersi nel prossimo autunno.

## Laboratorio teatrale in un "LiberoTeatro"

di Mariella DE LIBERO

**Nei** giorni 5 e 6 luglio 2005, presso il Laboratorio teatrale "LiberoTeatro" sostenuto e promosso dall'associazione culturale "Insieme per Telese", si sono svolti gli esami di ammissione al II anno del corso. Gli allievi hanno sostenuto prove di dizione, improvvisazione, drammatizzazione, mimo, scrittura creativa, danza e canto, in presenza di una Commissione di esperti nelle diverse discipline. L'esperienza positiva di questo primo anno di corso e l'esigenza di rendere una opportunità formativa e culturale del tutto nuova nelle nostre zone, sempre più fruibile da parte dei cittadini di Telese e dei comuni limitrofi, ci hanno indotto a programmare, per il prossimo anno accademico 2005/2006, l'apertura di tre corsi distinti per fasce d'età: bambini, adolescenti, adulti. A tal proposito vogliamo informare i nostri lettori e rispondere alle loro domande in maniera più ampia.

**A cosa serve un laboratorio teatrale?** A diventare attori, senza dubbio, ma anche, e soprattutto, ad imparare a conoscere i propri mezzi espressivi ed acquistare quella sicurezza in sé stessi e quella scioltezza nel parlare e nell'agire, necessarie tanto nelle relazioni-rapporti quotidiani (con gli altri), quanto nella vita professionale.

**Quali sono gli obiettivi?** La ricerca e la comunicazione delle proprie emozioni, coadiuvate dallo studio di tecniche e stili diversi, attraverso un affascinante viaggio nel mondo del teatro, le cui tappe sono rappresentate dalle

esperienze in palcoscenico, con gli allestimenti di esercitazioni e spettacoli.

I nostri corsi sono frequentati da studenti, alla ricerca di prospettive, ma anche da adulti, in particolare insegnanti che desiderano migliorare il proprio modo di porsi di fronte agli altri.

**Quali sono le attività?** Improvvisazione, drammatizzazione, mimo, dizione, canto, ballo. Altri aspetti importanti sono rappresentati da percorsi alla scoperta dei generi e degli autori della drammaturgia di tutti i tempi, da seminari di cinematografia e lezioni di scrittura creativa, che rappresentano il fiore all'occhiello del nostro laboratorio.

La presenza di insegnanti competenti ed esperti garantisce la qualità e l'efficienza delle diverse attività.

Al termine di due anni, per coloro che intendono intraprendere la professione di attore, avendone dimostrato le qualità, saranno attivati corsi di approfondimento e favorite esperienze lavorative nelle rappresentazioni degli spettacoli per le scuole e per i vari circuiti teatrali.

LABORATORIO  
"libero,"  
teatro



Per Informazioni: 0824.941458 - 320.3541913

## Dizionario filosofico: la tecnica

di Nicola SGUERA(\*)

### CHE COS'È LA TRADIZIONE?

Bisogna elaborare fino in fondo l'acquisizione nietzschiana ed heideggeriana della crisi del soggetto, vivendo questa morte come una liberazione. L'idea di tradizione (come quella di stato moderno) si sviluppa di pari passo con l'idea di una soggettività forte. «La nostra eredità non è preceduta da alcun testamento». Tutti abbiamo bisogno di «radicamento» ma questo non ci viene più garantito, nel nomadismo delle nostre esistenze, e quindi si tratta ogni volta di una conquista.

### L'INDIVIDUO ECONOMICO

È necessario ripensare sempre la deriva «filosofica» dell'Occidente, per questo pensatori come **Heidegger** (ma anche **Del Noce**, ad esempio) possono aiutare. Individualismo ed economicismo nascono insieme. *La ricchezza delle nazioni* di **Smith** è emblematico da questo punto di vista. E solo andando più indietro, lì dove **Cartesio** fonda il **soggetto moderno** (come centro della conoscenza ma anche della morale, per cui il kantismo è un approdo di quell'impostazione) possiamo cercare di correggere quella parabola che necessariamente fa dell'individuo – dopo l'illusione dei «diritti» – pezzo della produzione economica, della «megamacchina», per dirla con **Latouche**, appendice, consumatore. Per questo il compito del pensiero è davvero arduo. Si tratta di invertire un percorso iniziato molti secoli fa, senza farsi illusioni sui tempi.

### L'IDEOLOGIA DEL PROGRESSO

Il progresso è un'ideologia, la cui genesi si può rintracciare nella cultura occidentale (lungo l'asse Bacone-Cartesio-Condorcet-Hegel-Comte-Marx). Come tale può essere rifiutata (in quanto visione distorta della realtà). *Noi* leggiamo la storia come progresso. Da questa ideologia è disceso il potenziamento di una scienza dal cuore tecnico. L'unica «etica» adeguata al tempo tecnico è quella che riconosce che *l'uomo è antiquato* (**Anders**). Il problema non è accettare o rifiutare la tecnica (che è la manifestazione terminale di uno sguardo sulla realtà), ma mettere in crisi il suo fondamento ontologico (l'idea di verità e misurabilità su cui si fonda, ad esempio, l'idea di utilità ecc.): «Poiché l'essenza della tecnica non è nulla di tecnico, bisogna che la meditazione essenziale sulla tecnica e il confronto decisivo con essa avvengano in un ambito che da un lato è affine all'essenza della tecnica e, dall'altro, ne è tuttavia fundamentalmente distinto» (**Martin Heidegger**).

### MODERNI E POSTMODERNI

La sfida è tra modernisti e post-modernisti, che hanno elaborato (da storie anche ideologiche diverse: de Benoit/Latouche) la crisi dell'idea di progresso. A mio parere gli autori importanti del filone tradizionale (**Guenon in primis**) devono avere un valore euristico, sono preziosissimi per capire i limiti e i buchi neri della modernità, ma

indietro non si torna. Se si tratta di «cavalcare la tigre», l'unica via percorribile resta quella delineata da **Jünger** ne *L'Operaio*, che coincide con il rifiuto di tutto ciò che è essenzialmente umano. Io preferisco lottare, continuando a vivere nel mondo tecnico, per preparare un mondo che sappia vivere diversamente il rapporto con la tecnica (che non si chiamerà più tale!), avendo l'uomo curato il suo sguardo alla radice e ripristinato l'ascolto dell'uomo/divino che lo inabita.

### L'ESSENZA DELLA TECNICA

Per questo, mi ripeto, è necessario cogliere l'**essenza della tecnica**, mettendo da parte ogni suggestione «strumentale» della stessa che ha occultato (e occulta nella maggior parte delle persone) ciò con cui abbiamo quotidianamente (anche ora, ovviamente) a che fare. È un'alternativa falsa quella tra il **rifiuto neoluddista** della tecnica e il «**cavalcare la tigre**» o quello tra **entusiasmo integrato** e **rifiuto apocalittico**. Non si tratta semplicemente di raggiungere una «saggezza» individuale (che mi rende indifferente alla televisione piuttosto che al cellulare), ma preparare uno **sguardo** (e quindi un mondo) nuovo, esattamente come **Bacone**, ad esempio, vivendo in un mondo ancora per certi versi «tradizionale» ha preparato ciò che noi oggi siamo vivendo in maniera dispiegata (l'utopia tecnologica e tecnocratica). Mi piacerebbe che tra cento, duecento, trecento anni qualcuno potesse leggere alcune pagine e dire: «Meno male che alcuni uomini hanno iniziato a pensare un altro mondo, con un altro centro di gravità». Bisogna essere «panificatori della speranza» (Char) e avere la pazienza del colono di **Wallace Stevens**, consapevole che non avrebbe visto i frutti degli alberi piantati. *Sola fide*.

### LE SCELTE «ROMANTICHE»

Il fallimento delle scelte di «coerenza» individuali fatte a partire dal XVIII secolo e culminate nella fuga «romantica» dal mondo suggeriscono che solo accettando la sfida ma su un piano più essenziale sarà possibile «capovolgere l'abisso a partire dal suo fondo». L'alternativa l'ha data (ancora una volta) il secondo **Jünger**, quello del *Trattato del ribelle*. Io lo considero assolutamente inadeguato alla domanda di questo tempo (*terminale* e dunque *iniziatico*). Ciò non toglie che la testimonianza individuale sia richiesta da un bisogno di coerenza personale. Esempio: io sono *vegetariano*. So che la mia scelta individuale non muta nulla, ma che solo un mutamento nella percezione del rapporto uomo/animale, uomo/cosmo potrà modificare radicalmente lo scenario e avviare un nuovo ciclo. Quindi senza illusioni nel presente (neanche quella di salvarmi la coscienza), ma fiducioso che ci sarà un passaggio dalla preistoria dell'ecatombe animale per mano umana alla storia della responsabilità della razza umana nei confronti del creato. Intanto vivo questo «reo tempo»...

(\*) Docente di Filosofia

## Ma all'amministrazione comunale interessa il lago?

a cura del Direttivo del Circolo PRC "Vera Lombardi" di Telesse Terme

**Sulla** questione lago il **sindaco Capasso**, in perfetta continuità amministrativa con il predecessore D'Occhio, **non si degnava di rispondere alle domande che gli vengono poste**. Ed infatti, tanto il primo quanto il secondo non avevano perso occasione per lanciarsi contro l'amministrazione provinciale e il presidente Tardone. Era stata la provincia, infatti, a mettere i soldi per alcuni interventi di salvaguardia. Certo, nessuno poteva negare che i lavori erano stati eseguiti molto male, disattendendo le aspettative dei cittadini, dei fruitori del lago e degli operatori commerciali.

La provincia ha risposto alle richieste più urgenti, provvedendo a realizzare efficaci opere di drenaggio e (purtroppo) ad asfaltare la strada. Quest'ultima scelta, che non soddisfa nessuno, è il prodotto dell'esasperazione dei cittadini e degli esercenti, ma è chiaro che riporta il progetto-lago indietro di decenni e non lascia ben sperare per il futuro. Dopo aver provveduto anche all'illuminazione pubblica e dopo aver garantito almeno la pulizia delle sponde mediante propri operatori ambientali, la provincia non ne vuole più sapere. Occorre allora mantenere una grande attenzione, affinché i lavori "provvisori" non divengano "definitivi".

La comprensione dello stato attuale passa solo attraverso la ricostruzione storica dei fatti. Mentre per tutti i decenni dell'Amministrazione D'Occhio si accendevano decine di miliardi di mutui per opere pubbliche di discutibile valore, mai nessun intervento analogo veniva previsto per il lago. Perché? Forse a D'Occhio e ai suoi interessava solo il piano particolareggiato della zona lago, ulteriore occasione di speculazione edilizia in una zona in cui mancano ancora le fogne. A tal proposito, è possibile leggere il dettagliato e interessante intervento dei DS sul sito [www.vivitelese.it](http://www.vivitelese.it).

Il progetto di riqualificazione ambientale, così come richiesto dal comune alla provincia (che alla fine, è stata l'unica a metterci dei soldi), prevedeva originariamente che la strada circumlacuale venisse chiusa al traffico veicolare e riservata soltanto ai pedoni e ai residenti. Di qui le scelte dei materiali imposti anche dalla sovrintendenza ai beni ambientali di Caserta. In astratto, quindi, la soluzione era razionale e in perfetta linea con quanto avviene in tutti i posti civili. Peccato, però, che l'amministrazione comunale di Telesse non abbia pensato alla necessità di attrezzare la zona con parcheggi e aree di sosta, chiedendo alla provincia di provvedere a progettarle e a pagarle. Nelle condizioni attuali, naturalmente, non essendoci un piano organico di interventi sulla viabilità e sull'accessibilità alternativa alla zona, le auto (ma anche i mezzi pesanti) non possono che passare attorno al lago, aggravando il dissesto progressivo delle sponde.

A tutto questo si aggiunga l'ultimazione, da parte del comune di Solopaca, dei lavori di costruzione del ponte sul fiume Calore, che termina su via Scafa, proprio a ridosso del lago. Già l'anno scorso il nostro gruppo amministrativo lamentava la mancanza di coordinamento tra i due comuni interessati, poiché il territorio telesino non ap-



Il Lago di Telesse (foto A. Forlani)

pariva in grado, in assenza di una accorta pianificazione urbana e veicolare, di accogliere il nuovo, importante flusso di mezzi. **Il punto saliente continua a rimanere quello delle competenze e delle relative responsabilità, che sono tutte del comune di Telesse Terme.**

Avevamo quindi avanzato al sindaco le seguenti proposte e richieste:

1. Attivazione immediata di un sistema di vigilanza e controllo da parte della polizia municipale, il cui comandante deve prestare maggiore attenzione all'area lacuale e alle zone periferiche più in generale;
2. Richiesta immediata, al comune di Solopaca, di chiusura dell'accesso al ponte sul fiume Calore, che allo stato non risulta omologato ed è finanche privo di adeguate barriere di protezione;
3. Elaborazione di un programma di manutenzione ordinaria e di pulizia sistematica dell'area, utilizzando personale del comune;
4. Piantumazione razionale delle sponde. Vanno cioè piantati alberi e vegetazione non infestanti, come è stato fatto di recente, ma tali da ostacolare il cedimento delle sponde;
5. In ultimo, occorre seriamente mettere in previsione l'accensione di un mutuo finalmente utile, reperendo i fondi necessari ad assicurare gli interventi di cui sicuramente ci sarà ancora bisogno. Soprattutto se le richieste di finanziamento avanzate alla Regione non andranno a buon fine.

**Il sindaco**, evidentemente, **non ha ancora ben compreso l'importanza di rapportarsi ai cittadini**, anche quelli della parte avversa, quando costoro avanzano delle proposte o fanno delle richieste. Basti pensare alla lettera da noi inviata l'otto settembre 2004, riguardante la zona del Cerro del parco termale. Stiamo ancora aspettando la risposta. Ci viene allora da sorridere quando, come un disco incantato e molesto, ci accusano di dire sempre no. Loro preferiscono non rispondere quando le domande si fanno imbarazzanti.

## «Possiedo un albergo sulle sponde del lago»

Intervistiamo Guido Vigliotta, proprietario di un albergo sulle sponde del lago di Telesse, che nei mesi passati si è mosso e battuto per alleviare i disagi più urgenti.

**Ora che le vostre richieste hanno trovato reali riscontri da parte della provincia, qual è il tuo bilancio?**

*Innanzitutto è doveroso porgere i dovuti ringraziamenti alla provincia di Benevento, ed in particolar modo all'assessore Grimaldi, per l'attenzione e l'impegno che hanno mostrato nell'affrontare un problema che era diventato ormai della massima impellenza. Gli interventi richiesti per fronteggiare, almeno in via provvisoria, la situazione di emergenza che si era delineata soprattutto negli ultimi due anni, sono stati effettuati nei tempi promessi e come richiesto. Inoltre è stata realizzata un'illuminazione adeguata e sono stati assegnati, sempre dalla provincia, degli operai che si occupano della pulizia e della manutenzione delle sponde. Spero che questi siano solo i primi segnali di un ridestato interesse, da parte delle autorità, per una zona che ormai da quasi di trent'anni era stata completamente dimenticata e abbandonata. E spero che anche l'amministrazione comunale di Telesse, sulla scia delle iniziative prese dell'organo provinciale, si attivi, come promesso in campagna elettorale, per garantire tutti quei servizi e quelle iniziative indispensabili per uno sviluppo turistico organico della zona lago.*

**Quali sono le tue attese di operatore turistico? Quali proposte ti senti di avanzare?**

*La gente che abitualmente frequentava il lago, trovando una situazione sempre più disagiata e degradata (mancanza di parcheggi, nubi di polvere che si levavano dalla strada deteriorata, allagamenti ad ogni nubifragio), ha gradualmente abbandonato la zona. Bisognerà quindi "riconquistare" queste persone, offrendogli tutta quella serie di servizi e di infrastrutture che sono venuti a mancare nel tempo. Già gli interventi effettuati in questo mese hanno cominciato a dare i loro frutti: pian piano la gente sta ricominciando a passeggiare, a fare jogging, a frequentare le sponde. Ma sarà essenziale anche il ruolo dell'iniziativa privata, debitamente stimolata dalle amministrazioni, in modo da creare attività compatibili con l'ecosistema lago. Ad esempio un piccolo campeggio, un'area pic-nic organizzata, un servizio di noleggio barche a remi e canne da pesca. Bisogna diversificare e completare l'offerta turistica. Oggi la gente si sposta, è esigente e sa apprezzare le cose belle; solo se troverà organizzazione e divertimenti ritornerà a frequentare il lago. E poi la natura farà il resto.*

**Cosa proponi per evitare che i lavori "provvisori" diventino "definitivi"? Garantisci il tuo impegno, al contempo civico e imprenditoriale, perchè si superi la logica emergenzialistica?**

*Bisognerebbe creare una viabilità alternativa, in modo da dirottare il grosso del traffico veicolare un po' più distante dalle sponde. Ma questo è un punto d'arrivo, al quale si potrà giungere solo dopo aver creato tutte le infrastrutture necessarie per non scoraggiare i fruitori della zona circumlacuale: bisognerà realizzare quindi strade, parcheggi capienti e non troppo distanti dal lago stesso, e consentire comunque ai clienti delle (poche) strutture turistiche presenti di raggiungerle senza disagi. Bisogna rispettare quindi l'ecosistema, senza però danneggiare gli operatori turistici del posto. Non so fino a che punto, per esempio nei mesi invernali, sarebbe opportuno chiudere la strada al traffico: solo nei giorni festivi estivi c'è un afflusso più considerevole di autovetture, mentre nei giorni infrasettimanali passano in realtà solo poche auto al giorno. Un problema invece di maggiore importanza, che spesso viene sottovalutato, è quello che concerne le acque del lago: sarebbe opportuno monitorarne periodicamente il grado di inquinamento, la salute della flora e della fauna presente nello specchio d'acqua, ed eventualmente prendere in considerazione l'eventualità di dirottare qualche piccolo corso d'acqua (per esempio il "fosso di Pagnano") nel lago stesso, onde consentire un maggior ricambio d'acqua. Solo con una collaborazione fattiva e sinergica tra provincia e comune si potranno raggiungere risultati soddisfacenti.*

## La Petite Madeleine

*"Et tout d'un coup le souvenir m'est apparu". Salute, o lettori: mi presento. Mi chiamo Petite Madeleine. Come? Non mi conoscete? Strano, davvero strano! Sono un biscotto, un piccolo e profumato biscotto, lo stesso che aiutò Marcel Proust a ricordare il proprio passato trascorso a Combray sotto l'egida affettuosa della zia Léonie.*

*Oggi il mio ruolo è cambiato. Aiuterò voi, cittadini di Telesse Terme, a ricordare il vostro presente, non più attraverso una memoria involontaria, ma con il gusto delicato e nobile della scoperta, dell'osservazione e della verità. Non pretendo di essere portatrice di dogmatiche verità, né tantomeno di epigrammatiche indicazioni teologiche. Mi piacerebbe essere pensata e ricordata come un biscotto da degustare con un tè, prima di una passeggiata post-meridiana. Sarete pronti, così, ad iniziare la visita della realtà senza l'amaro in bocca, pronti ad osservare, con lucida onestà, le cose brutte del paese nel quale abitate.*

*Oggi voi, uomini e donne, avete bisogno (e ne avete tutto il diritto) di allargare i vostri orizzonti alla vista di un tramonto, di un ruscello, di un fiore. La bellezza e la felicità saranno i vostri sentieri. Non dimenticate, però, di portare in tasca sempre qualche biscottino ...*

*A presto.*

A.L.

## Una bella realtà sportiva

di Vittorio Emilio TIZZANO

**Da oltre** 30 anni, a Telese Terme, esiste il Circolo Tennis Telesia che proprio poche settimane addietro ha rinnovato il Consiglio d'Amministrazione riconfermando, meritoriamente, il prof. Gino Cannarsa, vero animatore e cardine dello sport tennistico telesino, quale Presidente del sodalizio.

Questo sodalizio, che attualmente conta circa cento soci, ha al suo attivo una scuola tennis, curata da tre tecnici federali e da un preparatore atletico, coordinati dal Vicepresidente Vincenzo Di Palma, composta di circa 75 ragazzi compresi fra 8 e 16 anni ed una quindicina di adulti.

Il Circolo, recentemente insignito di un'ambita benemerenza sportiva dalla Federazione Italiana Tennis per quanto attuato negli ultimi anni, ha alcune squadre, ma-



*Il n. 1 del C.T. Telesia Franco Mercurio sul campo (foto V.E. Tizzano)*

del Circolo, anche per la grande sensibilità dimostrata dall'Amministrazione Comunale attuale ed anche da quelle precedenti, che hanno cospicuamente investito nelle strutture sportive del Circolo, anche con un contributo economico del Circolo stesso, per dotare la struttura di tre campi con superfici sintetiche, di cui uno con stabile copertura, e, principalmente, di una deliziosa Club House in legno che sarà indispensabile per poter organizzare manifestazioni di alto livello e, perché no, anche una manifestazione a carattere internazionale sia pure ai livelli iniziali.

Il Circolo Tennis Telesia, com'è logico, attua i suoi programmi senza alcun scopo di lucro e tutti i suoi proventi vengono destinati all'attività agonistica giovanile e di squadre con i colori della nostra Città e, quello che avanza, viene reinvestito nella struttura e nelle attrezzature sportive.

Il nostro augurio ai dirigenti ed agli sportivi del Circolo Tennis Telesia è quello di poter assistere al più presto a manifestazioni d'alto livello, anche internazionale, alle quali possano prendere parte anche ragazze e ragazzi cresciuti nel vivaio giovanile del Circolo.



*Il presidente Gino Cannarsa davanti alla Club House (foto V.E. Tizzano)*

schili e femminili, che militano nel Campionato di D1 e D2 e nei vari Campionati giovanili dove sono giunti significativi risultati proprio da ragazzi evidenziatisi nel vitale vivaio della Scuola Tennis.

Occorre dire che è stato possibile conseguire ottimi risultati sportivi, oltre che per la dedizione dei dirigenti



*"Bromus squarrosus"*

*In questo numero volevamo parlare anche:*

- ▴ del progetto relativo al nuovo Centro Pastorale,
- ▴ di strisce blu,
- ▴ della raccolta dei rifiuti.

*La Redazione aveva due scelte: raddoppiare il numero delle pagine o approfondire gli argomenti nel prossimo numero. Abbiamo optato per la seconda soluzione, che ci consentirà, per altro, di raccogliere le osservazioni ed i suggerimenti che ci verranno dai Cittadini.*

**"... il forasacco non è gramigna!"**  
**ARRIVEDERCI AL PROSSIMO**  
**NUMERO**

**ilforasacco@mdpress.it**